

Firenze



Marco Carraresi

CANDIDATO SINDACO DELL'UDC

SCHEDA

Nato a Firenze nel 1958, sposato con un figlio. Laureato in scienze politiche alla "Cesare Alfieri" di Firenze, nel 1980, ha insegnato religione in alcune scuole medie e superiori della città. Nel 1990 viene eletto in Consiglio comunale nelle file della Dc, attualmente è capogruppo Udc in Consiglio Regionale.

«Spot di Firenze all'estero e aiuti agli anziani Moschea? In centro no, fuori solo se sicura»

Marco Carraresi, candidato sindaco dell'Udc, illustra i suoi progetti: «Chiederò più risorse allo Stato e alla Regione per gli over 65». Tramvia: «No alla linea 3, sì alla linea 2». Sì deciso allo stadio

Eccoci, son passati...». Marco Carraresi sfilava via il volantino di "Spini per Firenze" dallo sportello della macchina e sorride bonario. 51 anni, candidato sindaco, Udc duro e puro («Voto dal 1976 e non ce l'ho mai fatta a mettere la croce su un simbolo che non fosse lo scudo crociato»), Carraresi è un uomo di mezz'età con qualche capello "bianco Dc" e la faccia da bravo ragazzo cresciuto nei vecchi valori della politica. Il soggiorno di casa («Mi dispiace per il disordine») somiglia a un comitato elettorale con il suo volto appeso alla libreria. «In realtà il comitato ce l'ho in via Niccolò Da Uzzano, vicino a quello di Razzanelli e a quello di Renzi. Che tra l'altro è molto bello». **Come procede la campagna?** «Mai percepita in giro una così grande voglia di novità». **La prima cosa che le chiede il cittadino per strada?** «Tutti dicono "Fate qualcosa per cambiare". Un tempo la prima frase era "Con chi state?". L'approccio è diverso, c'è voglia di ascoltare le proposte indipendentemente dal partito». **La sua campagna ruota intorno al concetto di centro.** «La gente ha subito molto in

questa città per colpa degli estremismi. Penso al caso di Eluana. E poi anche ai vari dibattiti, i pro-tram e i no-tram, i pro-tav e no-tav. Spesso la soluzione sta in una mediazione il centro è centro del cuore, degli affetti. È equilibrio» **I sondaggi danno l'Udc bassino, porta via voti Razzanelli?** «Può darsi. Qualcuno ci ha chiesto il perché di questa separazione. Ma ora è inutile rinfacciarsi le responsabilità, non sono io che ho accentuato la divisione. Però non sopporto i personalismi, io sono per il gioco di squadra». **Cos'è successo con Renzi? Perché non c'è stato l'accordo?** «Mai stati tentativi di accordo. Mai nessun incontro ufficiale. Dopo le primarie abbiamo solo detto che la vittoria di Renzi era un fenomeno da valutare e abbiamo chiesto di spiegarci quale fosse la proposta di novità». **Qualcuno ha ipotizzato che per l'Udc non fosse proprio possibile stare con uno schieramento in cui ci sono i Comunisti italiani. Scudo crociato e falce e martello insieme. Era difficile?** «Talmente difficile da risultare impossibile». **Con Galli?** «Abbiamo saputo della sua candidatura dai gossip. Si parla



► Bandiera dell'Udc

tanto di fare squadra, ma nessuno del Pdl ha mai cercato di coinvolgerci...». **Quindi correte da soli. E se ci fosse il ballottaggio Renzi-Galli?** «Saremo coerenti con noi stessi. Poi certo ci saranno da fare valutazioni sui punti programmatici». **I suoi progetti per Firenze. Ci dice i tre principali?** «Innanzitutto vorrei rivoluzionare la mobilità cittadina, par-

tendo dalla mobilità pubblica. Duemila bus al giorno distruggono le nostre piazze. In San Marco ormai si scende solo per cambiare mezzo: è una contraddizione. Io sono per spostare le piattaforme di scambio sulla cerchia dei viali e pedonalizzare il centro facendoci entrare solo i bussini». **Il secondo punto?** «Rimettere in moto tutto ciò che gravita intorno all'arte e al-

la cultura, il vero asso nella manica di Firenze. Ma basta con i discorsi, rilanciamo davvero. Non è possibile che spazi come il Maggio, la Biblioteca Nazionale e l'Opificio siano le cenerentole della città. Se c'è da investire investiamo, magari anche con spot sulle tv straniere. Trattare il nostro patrimonio così è da masochisti. E da ingrati». **Terzo punto?** «Il sociale. Sento tante parole ma pochi progetti. C'è il problema della casa ma soprattutto ci sono da scegliere politiche per gli anziani che sono il 25% della popolazione. Tanti non sono autosufficienti, le famiglie sono in difficoltà. Chiederemo più risorse allo Stato e alla Regione. Nel Comune ci sono 600 persone in attesa di ammissione nelle Rsa. Troppe». **Linee 2 e 3 della tramvia. Sì o no?** «La 2 "sì", la 3 no». **Stadio nuovo?** «Sì assolutamente». **La moschea?** «Se c'è chi la paga e se non c'è chi ci fa propoganda islamica si può anche fare». **Anche in città?** «Mah... in centro direi proprio di no». **Un voto a Domenici?** «Quattro. A essere generosi, come certi professori che di meno non danno». **Alle amministrative del 2004 l'Udc prese 7.988 voti. Stavolta?** «Possiamo fare molto di più». ■